

SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE

“PAOLO SANTAGOSTINO”

Piazza Belloveso, 6 – 20162 Milano

Tel. 026423465

Cod. Fiscale 07123510153

Riconoscimento “Scuola Paritaria” D.M. n. 488/2831 del 28-02-2001

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025



PREMESSA

Il piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.) rappresenta il documento fondamentale che designa l'identità culturale e progettuale della scuola. Nel P.T.O.F. vengono documentati:

- la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola;
- gli ambiti disciplinari definiti in base ai “campi di esperienza”;
- i percorsi didattici e organizzativi flessibili in relazione ai bisogni degli alunni; - le risorse del territorio per garantire la qualità dell'intervento formativo.

La Legge 13 luglio 2015, n° 107, stabilisce inoltre che ogni scuola effettui la “Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa” per il potenziamento dei saperi e delle competenze, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre” (art.1, comma 2 e seguenti).

INDICE

1. LA SCUOLA E IL CONTESTO
 - 1.1 Il contesto
 - 1.2 Utenza
 - 1.3 Identità e stile educativo
 - 1.4 Cenni storici
2. LE SCELTE STRATEGICHE
3. L'OFFERTA FORMATIVA
 - 3.1 Le mete educative
 - 3.2 Il curricolo
 - 3.3 Il processo di apprendimento-insegnamento
 - 3.4 I laboratori
 - 3.5 La valutazione degli apprendimenti
 - 3.6 I Legami Educativi A Distanza
 - 3.7 Le convenzioni
4. L'INCLUSIONE
5. LE USCITE DIDATTICHE
6. IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA
7. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA VERTICALE
8. L'ORGANIZZAZIONE
 - 8.1 Gli organi
 - 8.2 Il rapporto scuola-famiglia
 - 8.3 Le norme sanitarie

1. LA SCUOLA E IL CONTESTO

Ordine scuola	Scuola dell'infanzia
Codice meccanografico	MI1A18400V
Indirizzo	Piazza Belloveso, 6, 20162, Milano
Telefono	02 6423465
E-mail	materna.santagostino@gmail.com
Sito web	https://www.infanziasantagostino.it

1.1 IL CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paolo Santagostino è collocata nel quartiere di Niguarda, posto nella zona settentrionale di Milano e appartenente al municipio 9. Ubicata in Piazza Belloveso, si trova in posizione strategica per raggiungere i parchi e i principali punti di interesse del quartiere.

La scuola occupa un edificio a lato della Chiesa Parrocchiale collegato direttamente con l'Oratorio ed offre un giardino arredato da strutture per il gioco, nonché un portico semicoperto e protetto per attività ludiche e laboratoriali. Lo spazio esterno viene utilizzato durante tutto l'anno scolastico per permettere ai bambini di stare a contatto con la natura elaborando domande e curiosità.

Le strutture interne della scuola comprendono:

- due aule, ognuna arredata con tavolini, sedie, armadietti e giochi didattici a norma di legge;
- sala servizi igienici comprensivi di n. 6 box igienici, lavandini a norma di legge e n. 1 bagno per il personale scolastico;
- locali cucina per la preparazione dei pasti
- sala mensa
- ampio salone con funzione di riposo pomeridiano, sala video, spazio gioco strutturato e libero;
- un atelier scientifico per attività di esplorazione e osservazione;
- corridoio con armadietti a disposizione degli utenti; ● una segreteria/direzione;
- uno spogliatoio per il personale.
- sala mensa
- angolo del sonno

Il pasto è un momento di socializzazione, di educazione alimentare, di autonomia nel nutrirsi, di utilizzo di strumenti specifici. Avviene in sala da pranzo a cura di personale formato e qualificato, nonché delle insegnanti essendo un momento di fondamentale importanza per il rispetto delle regole di vita comunitaria, per la conquista di abilità pratiche, di osservazione, di cooperazione, e partecipazione con piccoli compiti a rotazione.

La fornitura delle materie prime crude proviene da Milano Ristorazione e i pasti vengono cucinati direttamente nella nostra cucina da personale specializzato.

A metà mattina viene servita la frutta; ogni pasto prevede primo, secondo, contorno e pane; nel pomeriggio viene fornita la merenda, il tutto secondo il menù esposto nell'atrio.

All'interno della scuola, per motivi igienico-sanitari, non è possibile consumare cibo (caramelle, biscotti, torte) portato dalle famiglie.

Il momento del riposo è dedicato ai bambini del gruppo Piccoli: favorisce la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle relazioni nel piccolo gruppo ed il riconoscimento delle proprie cose ed è finalizzato ad aiutare i bambini a rilassarsi, ad ascoltare il proprio corpo concedendogli una pausa dalle dinamiche del gruppo allargato e a rispettare i bisogni dei compagni. Nelle sezioni, punto di riferimento primario del bambino, l'organizzazione degli spazi risponde a una logica pedagogica finalizzata ad offrire al bambino ambiti di routine quotidiana, gioco libero e attività guidate.

Le classi sono organizzate in "angoli" (gioco simbolico, angolo morbido e della lettura, attività a terra con macchinine/costruzioni, angolo dei giochi da tavolo, angolo per manipolazione e colore) per incentivare l'esplorazione, promuovere l'autonomia e offrire setting coerenti con attività libere o strutturate. La disposizione dei materiali ad altezza bambino consente loro di utilizzarli liberamente, favorendo l'organizzazione spontanea e autonoma di giochi e attività. Gli angoli inizialmente predisposti all'inizio dell'anno scolastico vengono di volta in volta adattati in funzione degli interessi degli alunni, per accogliere e incoraggiare nuove esperienze.

La giornata a scuola è organizzata in una serie di momenti prestabiliti e routinari per aiutare il bambino a prevedere e gestire in graduale autonomia lo svolgersi degli eventi e garantirgli stabilità e serenità.

Di seguito, la scansione oraria della giornata:

7.30-9.15	Accoglienza
9.15-10.00	Saluto – Preghiera – Merenda
10.00-11.30	Attività e Laboratori
11.30-11.45	Igiene personale e preparativi al pranzo, con graduale affidamento di semplici compiti ai bambini, in funzione dell'età e del percorso di responsabilizzazione
11.45-12.45	Pranzo

12.45-13.00	Gioco libero
13.00-14.45	Riposo per i bambini di 3 Anni – Attività Laboratoriali mirate per i bambini di 4 e 5 anni
14.45-15.30	Igiene personale - Merenda
15.30-16.00	Uscita
16.00-17.30	Doposcuola

Nella consapevolezza che il momento dell'ingresso e dell'uscita possono essere vissuti dai bambini e dagli adulti di riferimento con qualche difficoltà, è particolare cura della scuola permettere di vivere queste fasi con tranquillità per coltivare la reciproca fiducia e accompagnare i passaggi di consegna tra le educatrici e la famiglia.

Per il rispetto della crucialità di questi momenti e per il buon funzionamento della scuola e delle attività didattiche è importante l'osservanza degli orari sia d'ingresso che d'uscita.

Pertanto:

- Entrata: le entrate successive al momento dell'accoglienza (7.30-9.15) sono consentite alle ore 10.00 e devono essere comunicate con almeno un giorno di anticipo all'indirizzo e-mail materna.santagostino@gmail.com.
- Uscita:
 - l'uscita è stabilita dalle ore 15.30 alle ore 16.00;
 - ritardi sull'uscita: eventuali ritardi che comporteranno l'utilizzo del servizio di doposcuola senza esservi regolarmente iscritti determineranno l'addebito dell'importo del costo del servizio.
 - uscite anticipate: sono possibili alle ore 13 e devono essere segnalate con almeno un giorno di anticipo all'indirizzo materna.santagostino@gmail.com
 - l'uscita dal servizio di doposcuola è possibile fino e non oltre le ore 17.30 Le assenze del bambino devono sempre essere comunicate dalla famiglia attraverso una e-mail all'indirizzo della scuola. Nello specifico delle assenze per malattia si rimanda al paragrafo "Le norme sanitarie".

1.2 UTENZA

La scuola accoglie bambini dai 3 ai 6 anni di età con possibilità di inserire anche bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. La frequenza anticipata, normata dal Decreto del Presidente della Repubblica n.89 del 2009 (art.2), è condizionata:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio Docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Inoltre, l'inserimento dei bambini anticipatori è subordinato al conseguimento della piena autonomia del bambino nelle condotte di base (deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici). Pertanto, i bambini anticipatori saranno accolti solo se senza pannolino, in grado di alimentarsi autonomamente e di comunicare verbalmente o non verbalmente i propri bisogni essenziali. Qualora in fase di ambientamento il Collegio Docenti rilevasse l'assenza o il non adeguato raggiungimento di suddette autonomie, la scuola si riserva di posticipare la permanenza a scuola per l'intero orario fino ad obiettivo raggiunto, concordando con la famiglia i tempi e i modi della frequenza, sempre nell'ottica di assicurare al bambino serenità e benessere in ambito scolastico.

1.3 IDENTITÀ E STILE EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paolo Santagostino è una scuola paritaria (D.M. del 28.02.2001) che si inserisce nell'ambito delle proposte educative e formative che la Comunità Parrocchiale di San Martino in Niguarda offre alle famiglie, in uno stile di apertura, dialogo e accoglienza.

Il progetto educativo della nostra scuola persegue la formazione globale della persona fin dalla più tenera età attraverso un approccio pedagogico aggiornato che utilizza strategie didatticoeducative integrate. Seguendo questa finalità, l'attività della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paolo Santagostino si esprime secondo una linea educativa che promuova sviluppo e benessere del bambino, in un atteggiamento di fiducia, collaborazione e dialogo tra tutte le componenti

(famiglia, educatori, comunità) e offrendo la possibilità di un'educazione completa ed armonica, sia dal punto di vista umano che religioso.

La scuola svolge la sua attività in un ambiente familiare in cui, considerando l'esempio di Gesù centro e fondamento della vita, il bambino possa sviluppare le proprie potenzialità.

Il progetto educativo della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paolo Santagostino, partendo dalla convinzione che ogni bambino sia una persona unica e un prezioso dono per gli altri, pone al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà e della pace e si propone di promuovere la coscienza dei valori religiosi e della famiglia, del rispetto dell'altro e delle diversità, dell'apertura al trascendente. Le linee del progetto educativo sono pensate per esprimere cura e attenzione alla crescita dei bambini, anche per quello che riguarda la dimensione religiosa della loro vita.

Il progetto è condiviso da tutti i membri della comunità educante ed è attuato secondo i ruoli e le competenze di ciascuno. In particolare, la competenza, la dedizione e la passione educativa delle insegnanti si concretizzano nel rapporto quotidiano con i bambini e le famiglie e nell'attenzione costante alle persone e alle loro eventuali difficoltà.

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paolo Santagostino, coerente con la propria identità, persegue le seguenti finalità:

- *La centralità della persona*, considerata come valore e dono di Dio, portatrice di responsabilità e libertà, alla cui crescita viene finalizzata l'attività educativa e didattica. L'azione educativa si esprime così in uno stile di servizio centrato sul singolo individuo, aperto alla condivisione e alla solidarietà senza distinzione di etnie, culture e religioni.
- *L'ascolto* attento dei bisogni espressi e inespressi del bambino.
- *La valorizzazione* di tutte le dimensioni della personalità del bambino.
- *L'accoglienza* intesa come creazione di un ambiente di reciproco rispetto, fiducia e amore, nel quale il bambino si senta sempre accolto, amato e supportato e trovi gli stimoli e le risorse adatte ai suoi bisogni di crescita.
- *La relazione* concepita come individuazione di una trama di contatti interpersonali positivi per il bambino che si concretizza nello "spirito di comunità" e, al tempo stesso, nell'attenzione al singolo individuo.
- *La progettualità* aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità di ciascuno, realizzata anche attraverso l'esperienza e la proposta di valori umani e sociali, legati alla realtà e ai cambiamenti del tessuto territoriale.

La scuola concorre con la famiglia all'educazione armonica e integrale dei bambini, nel rispetto e nella valorizzazione dei loro ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno.

La centralità del bambino nel processo di apprendimento e l'approccio esperienziale sono fondamenti della formazione e dello stile educativo del personale docente: i bambini sono coinvolti in esperienze didattiche molteplici che stimolano il pensiero critico e la costruzione di conoscenze. I feedback che i bambini restituiscono alle insegnanti sono opportunamente documentati e diventano spunto per riflessioni, valutazioni e progettazioni successive.

1.4 CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia Paolo Santagostino fu fondata il 1° settembre 1926 nella sede dove è tutt'ora, dai fratelli Angelo, Luigi, Rodolfo, Piero ed Eliseo Santagostino per onorare la memoria del loro padre Comm. Paolo Santagostino. Amministrata e mantenuta da loro fu affidata alle Suore della congregazione di San Giuseppe Cottolengo per soddisfare le esigenze delle famiglie che lavoravano nel calzificio e nella fabbrica di macchine per calze situate nello stesso quartiere in Via Palanzone.

Nel 1983, in seguito ad un periodo di difficoltà economica della ditta Santagostino, la Parrocchia subentrò in toto nelle spese di gestione della scuola dell'infanzia.

Nel 1984 la Congregazione delle Suore di San Giuseppe del Cottolengo decise di ritirare le Suore presenti a scuola. Il Parroco don Adolfo Masini chiamò le Suore Dorotee di Santa Paola Frassinetti.

Nel 1992 il parroco Don Fabio Baroncini per conto della Parrocchia acquistò l'intera struttura della scuola.

Il 28 febbraio 2001 alla Scuola dell'Infanzia Paolo Santagostino venne riconosciuta, con protocollo n. 488, la qualifica di "scuola paritaria" a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

Nel marzo 2015 la congregazione delle Suore Dorotee fece presente al Parroco che nel nuovo anno scolastico non avrebbe più garantito la presenza delle suore a scuola. Nell'anno scolastico 2015/2016, dunque, la gestione della scuola fu affidata al Parroco che da quel momento si occupa di scegliere la Direzione Didattica e il Collegio Docenti con lui collaborante.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

La scuola sceglie obiettivi da perseguire, al fine di un miglioramento globale dell'offerta formativa. L'intento principale è l'innovazione della scuola, su un piano scientifico e tecnologico, in termini di sostenibilità e inclusione. Ad oggi, la scuola ha già conseguito gli obiettivi di:

- favorire la didattica all'aperto, proponendo attività da svolgersi anche in giardino durante tutto l'anno, in ogni stagione. Fare didattica all'aperto permette di imparare a percepire l'ambiente valutandone i rischi, ad avere rispetto per la natura, a riflettere su quanto osservato e ad esercitare la creatività e l'immaginazione. Dal punto di vista della salute, stare all'aria e al sole, anche in inverno, aiuta a rinforzare il sistema immunitario;
- creare uno spazio per sistemare stivaletti e mantella, indumenti che favoriscono l'autonomia e la libertà nel bambino, per poter uscire in giardino con ogni condizione metereologica;
- costruire un piccolo atelier scientifico, dove mettere a disposizione materiali naturali ben conservati e strumenti di osservazione, che favorisca un approccio curioso, la formulazione e la verifica di ipotesi;
- progettare attività e percorsi didattici sull'educazione civica, come indicato dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92.

I prossimi obiettivi che la scuola intende perseguire sono:

- creare un angolo per la manipolazione, con materiali di recupero, granaglie, farina gialla, acqua ecc., per favorire l'inserimento dei più piccoli, che cominciano ad apprendere attraverso la stimolazione sensoriale;
- introdurre l'utilizzo di dispositivi tecnologici da parte dei bambini durante le attività didattiche, per educare fin dall'infanzia ad un uso corretto, coerente e consapevole dei nuovi media;
- rendere la scuola sempre più sostenibile, eliminando lo spreco di cibo, acqua e altro materiale, diminuendo drasticamente l'utilizzo di plastica, favorendo attività con materiale di recupero e potenziando la raccolta differenziata in classe (Agenda 2030)

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 LE METE EDUCATIVE

La scuola ha il compito di seguire i bambini nella crescita, nel rispetto delle differenze e delle individualità.

Al termine del percorso educativo, il bambino realizzerà i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai 3 ai 6 anni, come da Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

- la maturazione dell'identità: costruzione del sé, rafforzamento della propria sicurezza, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità;
- la conquista dell'autonomia: cammino verso la scoperta delle personali capacità di pensare, valutare, riflettere, decidere, di interiorizzare e rispettare valori condivisi, di affrontare le situazioni nuove, di aprirsi alla scoperta;
- lo sviluppo delle competenze: elaborazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, che si realizzano attraverso la sperimentazione concreta e i compiti autentici;
- l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza: attenzione alle dinamiche etiche e sociali, all'identità di gruppo e al rapporto uomo-natura.

Il bambino è guidato e coinvolto nell'approfondimento delle conoscenze e nell'apprendimento delle competenze, attraverso il gioco, la sperimentazione diretta sul campo, il *problem-finding* e il *problem-solving*), la formulazione e la verifica delle ipotesi.

3.2 IL CURRICOLO

Le attività didattiche proposte sono occasioni di apprendimento per il bambino, che favoriscono l'acquisizione di competenze, lo sviluppo dell'autonomia e il consolidamento dell'identità personale.

Le esperienze offerte, gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo della competenza prendono spunto dai campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali 2012 e dai Nuovi Scenari (2018).

Gli intenti principali, che guidano la progettazione annuale, coincidono con i traguardi attesi, che il bambino deve raggiungere alla fine di tutto il percorso alla scuola dell'infanzia.

Di seguito riportiamo i campi di esperienza e i traguardi attesi, per ciascuna di essa.

Il sé e l'altro

Dai 3 ai 6 anni si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo. Il bambino impara a dialogare e ad ascoltare, cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e coglie altri punti di vista. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale,

della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima «palestra» per essere guardati e affrontati concretamente.

Traguardi di competenza:

- giocare in modo costruttivo, confrontarsi e discutere con gli altri; ●
- sviluppare il senso dell'identità personale.

Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Traguardi di competenza:

- percepire il potenziale espressivo e comunicativo della propria corporeità;
- sperimentare schemi motori, controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio.

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico, stimolando la creatività e contagiando altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze graficopittoriche, i mass-media, vanno scoperti e educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà. Anche la musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. La scuola può aiutarlo anche a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità.

Traguardi di competenza:

- comunicare ed esprimere emozioni, raccontare storie attraverso il disegno, la drammatizzazione e altre attività manipolative;
- sviluppare interesse per l'ascolto della musica, esplorare i primi alfabeti musicali.

I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi

in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. La lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta.

Traguardi di competenza:

- usare la lingua italiana, arricchendo e precisando il lessico, comprendere e fare ipotesi sui significati;
- ascoltare e inventare storie, esplorare linguaggi e sperimentare le prime forme di comunicazione scritta.

La conoscenza del mondo

I bambini esplorano la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri, ponendo così le basi per le prime elaborazioni di concetti scientifici e matematici. La curiosità e le domande sul mondo danno avvio alle prime attività di ricerca, che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire, di trovare spiegazioni e soluzioni creative. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Traguardi di competenza:

- raggruppare, ordinare, seriare e contare oggetti;
- osservare elementi naturali e percepire i cambiamenti, collocare le azioni nella giornata e gli eventi nel tempo.

Religione Cattolica

Accanto alla progettazione annuale, la scuola si occupa dell'insegnamento della religione cattolica, in collaborazione con il Parroco della parrocchia di San Martino in Niguarda. Grazie ad un percorso progettato in équipe, il bambino conosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, luoghi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso, impara alcuni termini del linguaggio cristiano e, ascoltando alcuni racconti biblici, sviluppa una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Il bambino ha inoltre, ha la possibilità di osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende

che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.

La scuola si pone come luogo di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per aiutare il bambino a trovare risposte alle domande, a riconoscere, comprendere e rispettare scelte diverse, per differenti tradizioni, culture e religioni.

Traguardi di competenza:

- cogliere la dimensione religiosa dell'esistenza;
- accostarsi alla natura e alla vita come dono di Dio da accogliere e custodire con rispetto;
 - maturare atteggiamenti di attenzione, di domande di fronte alla realtà;
 - conoscere la persona, la vita e il messaggio di Gesù Cristo.

3.3 IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO

Il processo di apprendimento-insegnamento ha il suo filo conduttore nel lavoro di progettazione e nel compito di guidare il bambino a "imparare a imparare" (Competenza chiave europea).

La progettazione annuale funge da contenitore per le proposte e le esperienze che le insegnanti progettano, in linea con gli interessi e i bisogni dei bambini, con il senso per la disciplina e gli obiettivi posti a inizio anno.

Ogni anno viene proposta una tematica, interessante e ricca di spunti, che viene utilizzata come incipit. Da questa prenderà avvio un percorso più ampio, che le insegnanti progetteranno in itinere, sulla base di ciò che emerge dai bambini e con i bambini durante le attività in sezione.

Ogni attività proposta si basa sul susseguirsi di alcune fasi fondamentali per giungere all'apprendimento vero e proprio della competenza:

- Esplorazione libera: i bambini esplorano spazi, materiali e mediatori didattici proposti dall'insegnante in modo autonomo e libero, attraverso giochi, esplorazioni e osservazioni;
- Strutturazione dell'esperienza: i bambini riflettono sull'esplorazione fatta e creano categorie in cui collocano le ipotesi precedentemente sviluppate, dando vita alle prime strutture concettuali, attraverso attività strutturate, manipolative e grafiche;
- Formalizzazione: i bambini trasformano i concetti appresi in conoscenze dalle forme sempre più astratte, approfondendo la conoscenza, attraverso compiti autentici, pratici o grafici.

La progettazione annuale è approvata in Consiglio d'Istituto e condivisa con le famiglie nelle assemblee annuali.

Le attività svolte nell'arco dell'anno scolastico vengono documentate sia attraverso la raccolta dei materiali e dei prodotti finali realizzati dai bambini, sia attraverso report redatti dalle insegnanti. La metodologia di raccolta dei materiali può variare di anno in anno sulla base delle necessità e delle variazioni dei percorsi.

3.4 I LABORATORI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa prevede inoltre progetti laboratoriali, gestiti internamente o da esperti esterni, che favoriscono ulteriormente l'autonomia e lo sviluppo di competenze.

- Il laboratorio di lingua inglese permette al bambino di essere pienamente immerso nella comprensione e nell'uso di una nuova lingua, attraverso attività corporee, giochi, canzoni, storie e video.
- Il laboratorio di psicomotricità offre al bambino una sperimentazione sempre più consapevole del proprio corpo, dello spazio e del tempo, attraverso l'acquisizione dello schema corporeo tramite giochi strutturati, liberi e simbolici.
- La robotica educativa si fonda sulla manipolazione diretta e concreta di elementi hardware e software e il robot assume il ruolo di mediatore per l'acquisizione e il consolidamento di conoscenze, abilità e competenze nei vari ambiti dello sviluppo psicofisico e del sapere. L'interazione con uno o più robot può contribuire allo sviluppo di numerosi obiettivi: sviluppo dell'identità, conquista dell'autonomia, sviluppo delle competenze, sviluppo del senso della cittadinanza. Queste attività sfociano nell'organizzazione di laboratori ludici di ragionamento in cui il bambino possa imparare operando. Il gioco è assunto come strumento motivante e stimolante sia nell'area linguistico-artistico-espressiva, sia in quella matematico-scientificatecnologica. Il laboratorio viene promosso in collaborazione con Municipio 9 attraverso l'accordo preso tra Istituto Scolastico e Municipio 9 per la suddivisione e l'utilizzo delle quote di Diritto allo Studio.
- Il laboratorio di teatro, attraverso il gioco, la recitazione, l'improvvisazione e la narrazione, si pone di raggiungere alcuni obiettivi fondamentali per la propria vita: la formazione del gruppo, il rispetto dei tempi e degli spazi personali e la sensazione di libertà all'interno del rispetto delle regole.

I laboratori proposti enfatizzano, inoltre, la riflessione metacognitiva, sia individuale che collettiva, grazie ai principi di collaborazione e cooperazione: attraverso la condivisione dei risultati, delle proprie riflessioni e il confronto reciproco si favorisce, infatti, la riflessione metacognitiva distribuita, ovvero partecipata e condivisa.

Dato il periodo di emergenza sanitaria per Covid-19, i laboratori di musica e di teatro sono stati sospesi nell'a.s. 2020-2021. Per l'a.s. 2021-2022 è ancora momentaneamente sospeso il laboratorio di musica.

3.5 LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è compito delle insegnanti, che attraverso l'osservazione e la documentazione, monitorano il percorso di apprendimento del bambino, mettendo in risalto i punti di forza e di debolezza, i traguardi raggiunti o le difficoltà presenti. Le osservazioni delle insegnanti si traducono in momenti di condivisione con la famiglia durante i colloqui e le assemblee annuali e in griglie/relazioni valutative, che la scuola conserva per i 3 anni di frequenza del bambino. Come conclusione del percorso alla scuola dell'infanzia, le insegnanti

redigono una scheda di valutazione, che verrà condivisa con la famiglia ed eventualmente con le insegnanti della scuola primaria a cui l'alunno sarà iscritto.

Parallelamente, il bambino viene educato a forme di autovalutazione e valutazione condivisa che lo aiutino ad acquisire graduale consapevolezza delle proprie potenzialità, dei margini di miglioramento e potenzino la sua autoefficacia nelle situazioni di apprendimento e nel confronto con i pari.

3.6 I LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA

Qualora si verificassero situazioni emergenziali di chiusura della scuola oppure di quarantena obbligatoria, la scuola si assume la responsabilità di continuare a mantenere saldi i legami con il bambino e le famiglie, attuando proposte in differita o in diretta di gioco, divertimento e apprendimento, traendo spunto dalle indicazioni dei LEAD (Legami Educativi A Distanza). Per l'a.s. 2020-2021, le insegnanti hanno creato una cartella di Google Drive, in cui caricare materiale quotidiano per i bambini, per favorire il legame affettivo, recuperare le routine della giornata e offrire piccole attività e sperimentazioni. Sono state inoltre create videochiamate in piccolo gruppo, tramite la piattaforma Google Meet.

Le stesse modalità sono state adottate nei giorni di sospensione delle attività didattiche nell'a.s. 2021-2022, in cui sono stati ricostruiti i legami educativi, attraverso la proposta di semplici attività ed esperienze realizzabili in casa.

3.7 LE CONVENZIONI

La scuola ha stipulato convenzioni con le Università del territorio per accogliere futuri insegnanti durante le ore di tirocinio diretto, che prevedono osservazioni, collaborazioni e piccole progettazioni.

La scuola accoglie inoltre studenti liceali per ore di alternanza scuola-lavoro.

4. L'INCLUSIONE

La scuola accoglie positivamente tutti i bambini, che avranno come riferimento principale l'insegnante di sezione. Ogni bambino ha il diritto di essere incluso in ogni esperienza didattica e educativa, così da essere riconosciuto e riconoscersi partecipante delle attività del gruppo classe. Il team docenti ha il dovere di progettare spazi, tempi, materiali e attività diversificati e personalizzati, così da assicurare piena accessibilità da parte di tutti gli alunni.

La presenza nella scuola di bambini con disabilità o con particolari difficoltà è fonte di una preziosa dinamica di rapporti e di interazioni e occasione di crescita per tutti. Queste relazioni insegnano a considerare e a vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non come una caratteristica emarginante.

Situata in un quartiere multietnico, la scuola promuove l'inclusione di alunni di cittadinanza non italiana, rispondendo ai loro bisogni e rendendoli protagonisti di un percorso di apprendimento autentico nel pieno rispetto della loro cultura. L'incontro tra culture differenti è profondamente formativo per tutti in quanto permette di valorizzare e di trasformare la diversità

in occasione di crescita e confronto. La scuola si impegna costantemente a sostenere le famiglie di altra nazionalità nel processo di integrazione sociale, fornendo ascolto e aiuto.

5. LE USCITE DIDATTICHE

La scuola propone ogni anno uscite didattiche, come alleanza educativa con il territorio. Si garantisce così la possibilità al bambino di entrare in contatto diretto con luoghi, spazi e materiali nuovi, attraverso esperienze concrete in linea con la progettazione annuale a cura delle insegnanti.

Generalmente si organizzano due gite durante l'anno scolastico: la prima in autunno rivolta ai gruppi Mezzani e Grandi; la seconda in primavera, rivolta a tutti i bambini della scuola.

Inoltre, si progettano uscite didattiche all'interno del quartiere, durante tutto l'anno, in linea con il progetto educativo in corso.

6. IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola accoglie positivamente la famiglia e con essa crea un rapporto di reciproca fiducia e di corresponsabilità nell'educazione dei figli.

Le comunicazioni tra la scuola e le famiglie possono avvenire quotidianamente, durante l'entrata o l'uscita del bambino, per quanto riguarda piccole informazioni o richieste, perché ci sia sempre chiarezza e ascolto autentico tra le parti. Per ulteriori richieste oppure su necessità delle insegnanti o dei genitori, è opportuno programmare un colloquio, per favorire l'alleanza educativa.

Al colloquio partecipano dove possibile entrambi i genitori, l'insegnante di sezione e la coordinatrice, per un confronto globale nel rispetto delle reciproche prospettive di osservazione.

La famiglia ha un ruolo fondamentale nel processo di formazione dei bambini, per cui la scuola si assume il compito di favorire momenti di aggregazione e condivisione, chiedendo anche la disponibilità dei genitori stessi a sostenere o proporre iniziative. La presenza dei genitori in alcuni momenti della vita scolastica arricchisce lo scambio tra scuola e famiglia, la conoscenza reciproca e l'alleanza educativa.

La comunità educante cresce e si confronta anche attraverso l'organizzazione di interventi formativi per genitori e insegnanti nei quali approfondire insieme alcune tematiche relative la relazione educativa con i bambini dai 3 ai 6 anni, i bisogni di questa specifica età evolutiva, i significati e modalità dell'educazione religiosa o altre tematiche che i genitori stessi potranno proporre.

7. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA VERTICALE

La Scuola dell'Infanzia Paolo Santagostino comunica con gli asili nido e le scuole primarie presenti sul territorio, per garantire la continuità educativa verticale, ovvero un passaggio sereno al bambino tra i diversi gradi di scuole. Ogni anno si organizzano incontri con le educatrici e

gli educatori del nido, come passaggio di informazioni e accoglienza del bambino, ai fini di rendere l'ambientamento più sereno per l'alunno.

Sono organizzati incontri anche con gli insegnanti del ciclo successivo al fine di favorire la continuità educativa, il passaggio di informazioni e l'inserimento dei bambini "grandi" nella scuola primaria.

8. L'ORGANIZZAZIONE

8.1 GLI ORGANI

Il Legale Rappresentante

Il Parroco è il rappresentante legale della Scuola dell'Infanzia Paolo Santagostino ed è Presidente del Consiglio d'Istituto. Egli provvede all'acquisizione e gestione delle risorse strumentali occorrenti al funzionamento della scuola dell'infanzia e all'assunzione del personale insegnante e di servizio. Il Parroco si riserva la facoltà di delegare a persona di sua fiducia alcuni compiti di sua competenza.

La Direttrice

Svolge il ruolo di coordinamento pedagogico e di referente della scuola, fornisce le linee guida e le indicazioni pedagogiche rispetto ai bisogni dei bambini; è la figura di riferimento che cura il buon funzionamento del servizio, l'andamento generale della scuola, tiene i rapporti con l'ente gestore e le famiglie, cura l'organizzazione delle attività didattiche; convoca l'assemblea dei genitori ed il Collegio Docenti; coordina le attività delle insegnanti e del personale di servizio e vigila sul loro regolare svolgimento; mantiene i rapporti con i genitori dei bambini che frequentano la scuola.

Il Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è costituito dal Presidente della scuola, che lo presiede, dalla Direttrice, dalle insegnanti e dai rappresentanti dei genitori uno per ciascuna classe, eletti ogni due anni dall'assemblea dei genitori.

Il Consiglio d'Istituto delibera scelte riguardanti l'organizzazione delle attività della scuola dell'infanzia e in particolare si riunisce per:

- conoscere e condividere il progetto educativo;
- valutare l'andamento complessivo delle attività didattiche e verificarne l'efficacia;
- formulare nuove proposte riguardo alle attività didattiche;
- far presente eventuali necessità, difficoltà, imprevisti, problemi.

Il Collegio Docenti

Il Collegio Docenti è composto da tutto il personale insegnante in servizio nella scuola dell'infanzia, dalla Direttrice ed è presieduto dal Presidente, o, in sua assenza, dalla Direttrice e si riunisce almeno una volta al mese.

Convocato e coordinato dalla Direttrice, cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica, ne verifica l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati. Si occupa delle eventuali problematiche nate nella relazione con i bambini e rappresenta un importante spazio di confronto per le insegnanti.

L'assemblea dei genitori

L'Assemblea dei genitori è formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e vi partecipano le insegnanti di sezione e la direttrice.

È convocata all'inizio dell'anno scolastico per condividere il progetto educativo e accogliere il piano di lavoro; di norma viene convocata anche nel corso dell'anno per la valutazione della crescita armonica dei bambini ed in relazione ad esigenze straordinarie.

In coincidenza con l'assemblea annuale, ogni due anni, i genitori delle singole classi eleggono i rappresentanti di classe.

I rappresentanti collaborano direttamente con la direttrice e le insegnanti per la individuazione delle modalità più consone a realizzare un proficuo e continuo rapporto di collaborazione attiva tra la scuola ed i genitori.

Le insegnanti

Alle insegnanti spetta il compito della formazione integrale del bambino, condividendo e attuando il progetto educativo della scuola e quindi i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende, nel rispetto della libertà didattica e attraverso la collaborazione con la direttrice in un clima di impegno e rispetto.

Alle insegnanti è richiesto l'impegno a vivere e a far sviluppare le competenze, attraverso un serio e mirato cammino di formazione permanente. L'importanza della scuola dell'infanzia è quella di favorire nel bambino la gioiosa scoperta della realtà; l'insegnante è dunque una persona che vive autenticamente la propria esperienza umana e la trasmette al bambino, accompagnandolo passo dopo passo nel gioco, nell'esplorazione, nell'amicizia e nelle prime conquiste. La formazione permanente è frutto di progetti, flessibili e in continuo aggiornamento, che sono annualmente proposti dalle insegnanti, in riferimento alle esigenze nate dalla relazione quotidiana con i bambini.

8.2 IL RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola accoglie positivamente la famiglia e con essa crea un rapporto di fiducia reciproca e di corresponsabilità nell'educazione dei figli.

Sono previsti quindi, di norma, colloqui preliminari con la Direttrice in fase di conoscenza e/o iscrizione e colloqui con le insegnanti ad anno scolastico iniziato, intesi a portare le stesse

insegnanti ad una conoscenza accurata del bambino perché il percorso scolastico avvenga il più possibile in sintonia tra scuola e famiglia.

I colloqui preliminari che si svolgono all'atto della iscrizione hanno lo scopo di presentare personalmente ai genitori dei nuovi iscritti le finalità, i mezzi educativi della scuola ed il regolamento interno.

Oltre ai colloqui preliminari, la Direttrice rimane sempre disponibile a ricevere i genitori, concordando l'orario dell'appuntamento.

I colloqui in corso d'anno avvengono su richiesta delle insegnanti o dei genitori, in un giorno concordato con la Direttrice e con la partecipazione della stessa.

Iscrizioni

Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia si effettuano dal mese di gennaio sino ad esaurimento dei posti. Nello stesso periodo si richiede la conferma per l'anno scolastico successivo anche ai frequentanti.

All'atto della prima iscrizione si richiedono:

- la quota d'iscrizione fissata dall'Amministrazione, quota non rimborsabile;
- il modulo di iscrizione compilato in ogni sua parte e firmato;
- il certificato di vaccinazione.

I nuovi iscritti saranno inseriti gradualmente onde evitare ostacoli iniziali al bambino e l'ambientamento avverrà in compresenza di un genitore (o figura di cura importante) con l'insegnante: la scuola stabilisce e comunica prima dell'inizio, quanto durerà questo periodo e l'integrazione oraria quotidiana per arrivare alla frequenza della giornata completa, valutando le risposte di ogni bambino e considerando sempre quanto sia importante la serenità sia dell'adulto sia del bambino in questo primo passo nella comunità scolastica.

Gli ambientamenti vengono effettuati generalmente nel mese di settembre; la data d'inizio di questa nuova esperienza sarà sempre comunicata con molto anticipo ai genitori, garantendo tempo per organizzarsi con impegni personali e di lavoro.

La scuola comunicherà in sede di colloquio preliminare, la necessità di alcune autonomie favorevoli a un sereno avvio alla scuola dell'infanzia, ad esempio l'autonomia in bagno, che deve essere raggiunta con l'aiuto della famiglia nei mesi precedenti l'inserimento.

La scuola si riserva di prolungare il periodo di ambientamento qualora determinate autonomie non siano state ancora raggiunte e possano rappresentare un ostacolo a una serena presenza del bambino a scuola.

In base all'articolo 2, comma 2 del D.P.R. 89/2009, "...Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio Docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Inoltre, l'inserimento dei bambini anticipatari è subordinato al conseguimento della piena autonomia del bambino nelle condotte di base (deambulazione, controllo sfinterico, alimentazione, uso dei servizi igienici). Pertanto, i bambini saranno accolti solo se senza pannolino, in grado di alimentarsi autonomamente e di comunicare verbalmente o non verbalmente i propri bisogni essenziali.

Qualora in fase di ambientamento il Collegio Docenti rilevasse l'assenza o il non adeguato raggiungimento di suddette autonomie, la scuola si riserva di posticipare la permanenza a scuola per l'intero orario fino ad obiettivo raggiunto, concordando con la famiglia i tempi e i modi della frequenza, sempre nell'ottica di assicurare al bambino serenità e benessere in ambito scolastico.

Contributo di partecipazione alle spese

I genitori dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono chiamati a partecipare alle spese di funzionamento mediante il pagamento di una retta scolastica, determinata annualmente, in relazione alle spese di gestione della scuola. Il contributo-retta comprende la frequenza, i progetti previsti dal presente PTOF e il servizio di pre-scuola, oltre all'eventuale iscrizione al doposcuola e deve essere versato tramite bonifico sul conto corrente della scuola o tramite assegno bancario con una delle seguenti modalità:

- in unica soluzione all'inizio dell'anno scolastico;
- suddivisa in dieci rate, da corrispondere entro i primi dieci giorni del mese, su richiesta scritta della famiglia;
- in due rate, una entro dicembre e una entro marzo.

In caso di iscrizione di fratelli, viene praticato lo sconto della quota di iscrizione sul secondo figlio.

L'intera quota fissa annuale deve essere comunque pagata, anche qualora il figlio/a resti assente oppure sia ritirato/a dalla scuola.

Il ritiro del bambino dalla scuola dell'infanzia dovrà essere comunicato alla Direzione in forma scritta entro il 15 del mese precedente il ritiro, all'indirizzo e-mail materna.santagostino@gmail.com

Qualora la rinuncia al posto avvenga dopo il 31/08, senza aver iniziato la frequenza, verrà addebitato alla famiglia il costo della quota di iscrizione.

Non si concedono modifiche alle rette né per l'inserimento né per le vacanze di Natale e di Pasqua.

Le rette vanno versate da settembre a giugno, anche in caso di assenza.

Il mese di luglio viene considerato a parte.

Deleghe

Il personale della scuola è autorizzato a consegnare il bambino al momento dell'uscita solamente ai genitori o alle persone autorizzate da apposita delega scritta. Per la compilazione della delega è possibile ritirare apposito modulo in segreteria. Le insegnanti potranno richiedere alle persone delegate di mostrare un documento di riconoscimento.

Corredo del bambino

I genitori dovranno dotare i bambini del seguente corredo:

- due/tre cambi completi di biancheria e adatti alla stagione per i bambini di 3 anni;
- un cambio completo di biancheria e adatto alla stagione per i bambini di 4 e 5 anni;
- copertina contrassegnata con nome e cognome, solo per i bambini di 3 anni;
- lenzuolino, contrassegnato con nome e cognome, solo per i bambini di 3 anni;
- sacchetta di tela con nome per contenere le lenzuola, solo per i bambini di 3 anni;
- pantofole;
- bicchiere personale, contrassegnato con nome;
- scarpe da ginnastica per l'attività motoria;
- tre bavaglini contrassegnati con nome e cognome per i bambini di 3 e 4 anni;
- stivaletti da pioggia da lasciare a scuola per le attività all'aperto, contrassegnati con nome e cognome;
- mantella per la pioggia da lasciare a scuola per le attività all'aperto, contrassegnati con nome e cognome.

8.3 LE NORME SANITARIE

Per il rispetto della integrità della salute dei bambini ad essa affidati la scuola è tenuta all'osservanza delle norme igienico-sanitarie impartite dall'Autorità pubblica. Sono riportate, di seguito, quelle generali attualmente vigenti. Eventuali disposizioni particolari che dovessero essere impartite in seguito saranno tempestivamente portate a conoscenza dei genitori.

Un bambino non può e non deve frequentare nei seguenti casi:

- quando le sue condizioni di salute sono tali da non permettere la partecipazione attiva allo svolgimento delle attività: presenza anche di solo qualche linea di febbre, tosse fastidiosa e continua, vomito ripetuto, dissenteria, eruzioni cutanee;
- quando è affetto da una malattia ad alta contagiosità, (malattie infettive);
- quando è affetto da congiuntivite (occhi arrossati, lacrimazione, secrezione catarrale o purulenta, gonfiore delle palpebre) per cui è necessario che il bambino venga sottoposto a specifico trattamento il più precocemente possibile e non frequentare per almeno due giorni. -In presenza di malessere fin dalle prime ore del mattino è opportuno che il bambino non frequenti la scuola onde evitare possibili peggioramenti; ● quando il bambino è affetto da pediculosi.

La salvaguardia della salute di tutta la comunità dei bambini, particolarmente esposti alle diverse malattie infettive impone ai genitori di giustificare sempre tutte le assenze dei propri figli. I genitori dei bambini assenti per malattia infettiva sono tenuti a darne tempestiva comunicazione alle insegnanti o alla Direzione.

Allontanamenti per ragioni di salute

È necessario, di norma, allontanare dalla scuola il bambino se si presenta una delle seguenti condizioni:

FEBBRE associata a pigrizia insolita; irritabilità o pianto persistente, difficoltà respiratoria o altri segni di malattia grave;

DIARREA persistente;

VOMITO persistente;

RASH CUTANEO eruzione cutanea transitoria a rapida insorgenza;

CONGIUNTIVITE fino a completa risoluzione sintomatologica;

PEDICULOSI in caso di presenza di lendini;

TIGNA fino a guarigione completa;

STOMATITE fino a guarigione;

ESANTEMI fino a guarigione.

Il bambino allontanato dovrà rimanere a casa il giorno successivo all'allontanamento.

In caso di PEDICULOSI il bambino allontanato può frequentare il giorno successivo solo se accompagnato da un certificato del medico curante (pediatra) o autocertificazione attestante che è stato intrapreso idoneo trattamento.

Emergenza sanitaria Covid-19

Inoltre, dall'anno scolastico 2020-21 a causa della situazione di emergenza per la diffusione del Covid-19, viene richiesto alle famiglie una maggiore attenzione e rispetto delle regole in materia sanitaria per tutela della salute del proprio bambino, degli altri bambini che frequentano la scuola e non da ultimo del personale che opera nella struttura.

In osservanza del DPCM 7 settembre 2020 e successivamente del Decreto 111/2021, Regione Lombardia ha fornito le indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-COV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, che verranno aggiornate in base all'evoluzione del quadro epidemiologico.

Di seguito le casistiche che potrebbero verificarsi:

1. Sintomi non riconducibili a SARS-COV-2

Nel caso in cui il pediatra ritenga che la sintomatologia manifestata dal bambino non sia riconducibile al COVID-19, valuterà con la famiglia le misure di cura, i tempi e il rientro a

scuola. In questo caso non sarà richiesta alcuna certificazione di rientro, ma presupponendo una fiducia reciproca alla base del patto di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia, verrà inviata da parte della famiglia una e-mail all'indirizzo della scuola con comunicazione della guarigione e il giorno del rientro così da poter organizzare al meglio il servizio.

2. Sintomi riconducibili a SARS-COV- 2 che si manifestano a casa

Il genitore del bambino contatterà nel più breve tempo possibile il proprio PLS e, nel caso venga prescritto, lo accompagnerà al punto tampone: in caso di esito negativo il rientro a scuola potrà avvenire dopo la guarigione.

In caso di esito positivo la scuola verrà informata dalla famiglia e contattata da ATS per la tracciabilità dei contatti stretti (persone venute a contatto con la persona positiva nelle precedenti 48 ore). La tracciabilità, l'isolamento e la guarigione verranno gestite secondo le normative vigenti e il rientro avverrà con esito negativo al tampone molecolare o antigenico e con attestazione di idoneità al rientro in comunità.

3. Sintomi riconducibili a SARS-COV- 2 che si manifestano a scuola

Il bambino verrà immediatamente isolato in un locale dedicato con la presenza di un adulto che indosserà tutte le protezioni specifiche come indicato nella normativa. Contemporaneamente verrà informata la famiglia e organizzato il suo rientro, quanto prima possibile, al domicilio. In base al Patto di corresponsabilità la famiglia contatterà il Pediatra di Libera Scelta. Alla consegna del bambino la scuola provvederà alla segnalazione dell'allontanamento del minore all' ATS. In caso il medico competente decida o meno di sottoporre il bambino al tampone verranno seguite le procedure elencate al punto 1 o 2 del presente paragrafo.

Somministrazione di farmaci

All'interno della comunità scolastica è vietato somministrare farmaci di alcun tipo per la cura di patologie acute (esempio: antibiotici, sciroppi, tachipirina, ecc.), che sono a cura della famiglia.

Nel caso di cura di patologie croniche (es. antiepilettici) o per profilassi di particolari condizioni (es. convulsioni febbrili) il farmaco può essere somministrato dal personale scolastico, attivando una specifica procedura secondo le seguenti modalità:

- richiesta scritta da parte di un genitore, nella quale sia specificato che si solleva l'operatore da responsabilità derivanti da eventuali conseguenti incidenti;
- certificato del PLS (pediatra di libera scelta) con indicazioni delle dosi e degli orari di assunzione;
- autorizzazione del servizio di medicina preventiva della comunità.

Diete speciali

I bambini che necessitano di diete particolari per allergia, celiachia o intolleranze certificate, devono fornire certificato medico indicante le modalità e la durata della dietoterapia.

È possibile far richiesta di dieta etico-religiosa, che prevede la variazione di alcuni alimenti. Le diete etico-religiose non necessitano di prescrizione medica.

Pronto soccorso

In caso di eventuali incidenti che dovessero accadere (trauma cranico, caduta, tagli o ferite) che richieda l'intervento sanitario qualificato, verrà chiamato il 112 (ex 118) e sarà tempestivamente informata la famiglia.

Edizione gennaio 2022

IL PARROCO - PRESIDENTE